



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice

Salesiane di Don Bosco

Ispettorato Madonna del Cenacolo - ILS
La Spezia - Italia



Via G. Amendola, 2 - 19121 La Spezia

Tel. 0187258231 Fax 0187258261 - Email: segretaria@fmails.it

ILSito n. 8 – agosto 2020

Carissime

nella raccolta del mese di agosto riportiamo alcune notizie sulle attività estive, su come i giovani del Servizio Civile Universale si sono lanciati nella nuova esperienza creata dalla rimodulazione dei progetti e sulle attività formative realizzate.

Oltre a tutto quanto inviato dalle comunità, condividiamo alcune notizie liete (la prima professione di sr. Beatrice Poggi e sr. Beatrice Zinno, l'entrata in noviziato di Valeria Manfredini e Laura Giordano) e altre meno liete (la morte di alcune nostre care sorelle).

Buona lettura!

ISTITUTO



Un cammino di speranza

Roma, 1 agosto 2020

Un cammino di speranza e di gioia missionaria

Il 1° agosto 2020, a Roma, in Casa Generalizia FMA, alla presenza della Madre, del Consiglio Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e del Consiglio locale della Casa Generalizia (RCG), sono stati inaugurati i pannelli della

Mostra del Carisma, del periodo di animazione e governo di Madre Yvonne Reungoat.

La Segretaria Generale, suor Piera Cavaglia, ha introdotto il momento dicendo: "La storia è dinamismo continuo che si snoda dal passato, coinvolge il presente e si proietta verso il futuro. Questo dinamismo è intessuto di eventi, di date, ma soprattutto di incontri, di relazioni, di volti, di creatività carismatica, di santità nel quotidiano che da don Bosco e da Madre Mazzarello giunge fino a noi, fino alla nostra Madre, centro di unità dell'Istituto".

L'aggiornamento della Mostra riguarda tre sezioni: i pannelli con la data e le foto di inizio della presenza delle FMA nei 5 continenti – Europa (1872), America (1877), Asia (1891), Africa (1893), Oceania (1954) – i pannelli con il periodo di governo di Madre Yvonne Reungoat, dal 2008 al 2021; le statistiche con i numeri delle case e delle FMA nel mondo lungo gli anni di governo delle diverse Madri Generali.

La sezione su Madre Yvonne, dal titolo "2008-2021 – Un cammino di speranza e di gioia missionaria", è rappresentativa di un periodo intenso e ricco di eventi.

Il primo pannello presenta il contesto in cui si colloca il periodo di Madre Yvonne Reungoat: il richiamo

ad alcuni eventi significativi vissuti dall'Istituto, il processo di riconfigurazione di alcune Ispettorie, l'inizio della presenza delle FMA in nuove Nazioni, il cammino della Chiesa entro cui si colloca l'Istituto, il richiamo ad alcune sfide del contesto sociale e ad eventi che riguardano direttamente la Madre, come l'elezione come Presidenza dell'USMI (2018) e la nomina a Membro della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica (2019).

Per l'occasione, la curatrice della Mostra, suor Angela Marzorati, ha messo come sottofondo musicale la colonna sonora "Sequenze di una vita – Oratorio sulla vita di Maria Mazzarello" con le musiche del Maestro, Ennio Morricone, da poco scomparso, opera realizzata nel 1981, in occasione del Centenario della morte di Madre Mazzarello.

L'inaugurazione dell'aggiornamento della Mostra del carisma si colloca al termine del 1° anno della preparazione al [150° della fondazione dell'Istituto](#) dedicato alla riconoscenza e alle soglie dell'apertura – il 5 agosto 2020 – del secondo anno, che invita le FMA ad accogliere la consegna: "A te le affido" (cfr [Circ. 1000](#)).

Da <https://www.cgfmanet.org/ifma/carisma-salesiano/un-cammino-di-gioia-e-di-speranza-missionaria/>



"A te le affido"

Roma, 5 agosto 2020

Accogliere una consegna: "A te le affido"

Il 5 agosto 2020, la Madre Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Yvonne Reungoat, con un video-messaggio, apre ufficialmente il secondo anno di preparazione al [150° di Fondazione dell'Istituto FMA](#) (1872-2022). Il 5 agosto 2019 a Mornese

(AL), luogo carismatico, proprio un anno fa aveva dato inizio al "triennio di lode, di ringraziamento, di nuova vitalità educativa e vocazionale" (Circ. 989).

Il primo anno, illuminato dalle parole di Madre Mazzarello, "Ringraziamo davvero il Signore che ci fa tante grazie" (L37,10), – sottolinea la Madre nel suo Messaggio – "è stato un anno che abbiamo voluto all'insegna del "grazie" e questa tonalità ha continuato a percorrerlo nonostante i timori, i lockdown, i lutti, perché sappiamo di essere nelle mani di Dio e che, ogni evento, lieto o triste, prepara l'alba di Pasqua: per questo, anche tra le lacrime, possiamo continuare a dire "grazie".

Al rendimento di grazie, per l'anno 2020-2021, segue il tema Accogliere una consegna: "A te le affido".

"A Mornese Maria ha accompagnato la giovane Maín e l'ha guidata, soprattutto nell'incertezza per il suo futuro, verso un nuovo orizzonte della missione: prendersi cura delle ragazze povere dandole una consegna precisa: A te le affido" ([Circ. 989](#)).

Nella [Circolare n° 1000](#), Madre Yvonne Reungoat invita ad accostare con nuova profondità la figura di Madre Mazzarello per penetrare di più in quel "A te le affido" che è stato il filo conduttore della sua vita e che interpella quella di ciascuno/a. Propone anche degli interrogativi da tenere presenti lungo tutto l'anno, come motivo di riflessione con la comunità educante: "chi ci viene affidato oggi? Quali condizioni esige questa consegna perché, di generazione in generazione, sia grembo fecondo di vita nuova per tutte noi e per le nuove generazioni? Che cosa può dire "Mornese" ai giovani di oggi?".

"A te le affido" di generazione in generazione, perché le/i giovani siano donne e uomini pienamente realizzati e felici fin da questa terra, perché scoprano la ricchezza del dono di sé per amor di Dio, perché siano le sante e i santi del Terzo Millennio; perché ancora e sempre giovani donne sentano questo mandato come rivolto a loro personalmente e rispondano accettando di diventare pietre vive del monumento a Maria Ausiliatrice!

In comunione con le FMA di tutto il mondo, il 5 agosto è il giorno per fare memoria delle radici e

rinnovare il “sì” alla vocazione salesiana, con l’apertura a un futuro di speranza, dove l’espressione di Don Bosco “Maria cammina in questa casa” (cfr Cronistoria V, 51-52), si fa certezza che Maria è presente là dove si svolge la missione affidata alle FMA e alle comunità educanti come protettrice, guida e ispiratrice, per vivere la forza generativa del carisma nell’oggi della storia.

[Video Messaggio](#) [Testo integrale del Messaggio](#)

ISPETTORIA



Il Sì al Signore

La Spezia, 5 agosto 2020

Quest’anno è proprio l’anno delle “Prima volta...”. Per la prima infatti abbiamo vissuto gli Esercizi Spirituali di agosto qui in Ispettorìa e concluso con la Celebrazione della rinnovazione dei voti da parte delle Juniores. 6 juniores hanno fatto professione per un anno, 2 juniores hanno fatto professione per due anni e una, sr. Nicoletta Di Tizio, fino al giorno dei Voti Perpetui.

Una Celebrazione molto bella,

arricchita anche dalla presenza di sr. Enza Genovese con i suoi 75 anni di professione religiosa e sr. Margherita Gentile con i suoi 100 anni di vita e 78 anni di professione religiosa.

Il nostro augurio si fa preghiera perché tutte possano continuare il loro cammino nel sostegno e nella fiducia reciproca!



Come Lei...

Roma, 6 agosto 2020

Come Lei, ausiliatrici tra i giovani

Il 6 agosto 2020, presso la Parrocchia salesiana “Santa Maria della Speranza” a Roma, hanno fatto la Prima Professione nell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice otto giovani dei Noviziati Internazionali Maria Ausiliatrice di Castel Gandolfo

(Roma) e Suor Teresa Valsè Pantellini di Roma, Via Appia. Le Professe appartengono alle Ispettorie italiane IPI, ILO, ILS (sr. Beatrice Poggi e sr. Beatrice Zinno), ISI, IMR e all’Ispettorìa del Medio-Oriente MOR.

La Solenne Eucaristia è stata presieduta da don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore emerito della Congregazione dei Salesiani di Don Bosco. La Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Suor Yvonne Reungoat, ha accolto le Professe nell’Istituto delle FMA. Nel rispetto delle norme sanitarie dovute alla Pandemia di Covid-19, erano presenti alcune Consigliere generali, le Ispettrici delle neo-professe, alcune FMA e i genitori delle giovani. Le Novizie dei due Noviziati FMA hanno animato la liturgia e il canto.

In questo tempo di particolare sofferenza per l’intera umanità, il Signore continua a chiamare delle

giovani alla Sua sequela, sulla via dei Consigli evangelici, per testimoniare al mondo le meraviglie che Dio compie in coloro che ama, ha ricordato don Pascual Chávez nell'omelia:

“Oggi voi fate professione di amore, testimoniate unicamente di essere persone amate da Dio. ‘Rimanete nel mio amore’ (Gv 15,9). È dall'amore che scaturisce una vita come quella di Don Bosco e di Madre Mazzarello, che hanno vissuto questo Amore di Dio essendo per i giovani e le giovani i buoni pastori per le strade di Torino, di Mornese, di Nizza Monferrato. Avevano nel cuore un solo desiderio: volevano riempire la comunità di felicità consegnando loro il dono supremo di Cristo. Care sorelle, coraggio, Maria, l'Immacolata Ausiliatrice vi prenda per mano e vi protegga e vi accompagni sempre”.

In risposta all'Amore del Padre, le giovani hanno letto la formula della Professione esprimendo la donazione a Dio e ai giovani e l'impegno a vivere i consigli evangelici secondo le Costituzioni dell'Istituto della FMA.

Madre Yvonne Reungoat ha consegnato le Costituzioni e il Crocifisso. Al termine del Rito della Consacrazione, le Neoprofesse si sono affidate a Maria con il canto Madre Fiducia Nostra.

La Celebrazione si è conclusa con i ringraziamenti delle Neoprofesse, al Padre, per aver sperimentato la custodia delle loro vite e del loro cammino in questo tempo di incertezza a causa della pandemia, grate di poter esprimere il “sì” in comunione con chi si sta spendendo a servizio degli altri. Il grazie è andato anche ai genitori, alle Ispettorie, alle Comunità, ai sacerdoti e alle FMA che le hanno accompagnate nei primi anni, agli amici e ai giovani presenti tramite la diretta streaming.

La Madre ha rivolto loro l'augurio ad essere Figlie di Maria Ausiliatrici felici, contente di donarsi totalmente al Signore, alle giovani e ai giovani. Alle famiglie ha espresso il grazie per il sostegno nella vocazione delle figlie e ha assicurato la preghiera di tutte le FMA del mondo con queste parole: “Sentitevi accolti con tutto il cuore in questa grande famiglia”. Ha infine espresso l'augurio che molti giovani possano ascoltare la chiamata di Gesù, perché il mondo ha bisogno di educatori ed educatrici che ascoltino e aiutino altri giovani a trovare il senso della vita.

Fotografie [Flickr FMA](#)

Da <https://www.cgfmanet.org/ifma/cultura-vocazionale/come-lei-ausiliatrici-tra-le-giovani/>



Cercate il mio volto!

Castelgandolfo-Roma, 7 agosto 2020

Rito di iniziazione alla vita religiosa

Il 7 agosto 2020, quindici giovani, provenienti dall'Italia, dall'Europa e dal Medio Oriente (della nostra ispezione Valeria Manfredini e Laura Giordano), hanno intrapreso il cammino di Vita Consacrata nei

Noviziati Internazionali “Maria Ausiliatrice” in Castelgandolfo e “Suor Teresa Valsè Pantellini” in Via Appia Roma.

Presenti sr Nieves Reboso, Consigliera Generale della formazione in veste di delegata della Madre Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, M. Yvonne Reungoat, la direttrice del Postulato sr Celestina Corna e l'assistente sr Manuela Gubana, alcune Ispettrici d'Italia con alcune FMA, le comunità dei due Noviziati.

La celebrazione ha avuto inizio con il saluto di sr Nieves Reboso, che ha chiamato per nome le giovani le quali hanno espresso il loro desiderio di conoscere più in profondità le Costituzioni e la loro disponibilità a vivere lo stile di vita salesiano.

Sr Celestina ha consegnato la medaglia alle quindici neonovizie, segno di appartenenza all'Istituto e di affidamento a Maria Ausiliatrice, guida nel cammino quotidiano. Dopo la lettura della Parola di Dio sr Nieves, riprendendo un versetto del salmo 26 "Cercate il mio volto!", scelto per la celebrazione, ha incoraggiato ciascuna cercare con passione e perseveranza il bel Volto del Signore per scoprire sempre più e meglio nel suo sguardo pieno d'amore il progetto che egli ha per ciascuna.



Sr Nieves ha poi affidato le novizie alle rispettive Mestresr Giovanna Mammarella e sr Teresa Epinosa, mentre le novizie del 2° anno hanno espresso il benvenuto alle novizie del 1° anno con una simpatica presentazione accompagnata dal canto.

Le Maestre, a conclusione, hanno espresso la gioia di intraprendere il cammino vocazionale con il nuovo gruppo e ringraziato per la Grazia ricevuta da Dio nel compito di aiutare a maturare le giovani nella vocazione salesiana.

CASE



I poveri del Libano

Libano, 4 agosto 2020

Ho conosciuto a Lugo durante un incontro in parrocchia, Padre Damiano Puccini, un missionario maronita che da dieci anni segue i più poveri del Libano e in particolare i profughi dalla Siria con l'associazione "Oui pour la Vie". Condivido il Notiziario di un gruppo di volontari di "Oui pour la vie", associazione di volontariato con

sede a Damour in Libano, legalmente riconosciuta impegnata in favore dei più poveri di ogni appartenenza religiosa e provenienza. Sr. Fernanda

I Poveri del Libano – Agosto 2020 n 10 – La tragedia del 4 agosto in Libano – Mi scuso per la frequenza dei notiziari, ma desidero rispondere alle numerose richieste di aggiornamenti, scrivendo via email quello anticipato al cellulare. Man mano che scorrono le ore, dal momento delle due esplosioni del pomeriggio di mercoledì 4 agosto emergono sempre dettagli più scabrosi riguardanti le persone coinvolte: 137 morti e circa 5000 feriti. Sono notevoli le distruzioni che interessano 3 ospedali e edifici nel raggio di alcuni chilometri.

La nostra missione si trova a Damour, a 17 chilometri dall'inizio di Beirut e a 20 dal luogo dell'esplosione. Sono passato al mattino successivo alle 6.00 con un bus vicino all'incrocio di ingresso del porto ed era desolante vedere le gru dei container a terra e la gente disperata per i feriti e morti per lo scoppio dei vetri e anche per saracinesche sfondate. Quella zona del porto che conosco molto bene perché la attraverso due volte a settimana, oggi è un cumulo di macerie. Dopo due giorni ancora si deve

completare la rimozione delle materie alla ricerca dei corpi di coloro che mancano all'appello, tra cui quello di Joe, un ragazzo della mia parrocchia che era in servizio come pompiere.

Accanto ai danneggiamenti anche di alcune chiese dei dintorni, dove ci sono quartieri cristiani molto popolosi, la conseguenza più evidente è la nube tossica e tanta miseria che aumenta.

I volontari nostri di "Oui pour la Vie" sono impegnati a pieno ritmo sia per aiutare, insieme a tanti libanesi, a rimuovere le macerie e nel preparare sacchetti di farina, riso e legumi da distribuire a persone che hanno perduto tutto e che si trovano nell'indigenza totale.

Ormai sono già numerosi gli appelli che si rivolgono a tutti, a seguito della situazione finanziaria del Paese, impossibile da sopportare, per la crescita dei prezzi fino al quadruplo, della previsione di mezzo milione di bambini a rischio di sopravvivenza, nella zona tra noi e Beirut entro la fine dell'anno, della perdita del potere d'acquisto della valuta libanese di oltre l'80%. L'attentato del 4 agosto non fa altro che dare forse un colpo di grazia all'economia libanese già in ginocchio da quasi un anno, perché ora manca veramente tutto.

Il porto, ormai totalmente inutilizzabile era un punto di riserva di grano e generi alimentari e un punto di approdo di aiuti dall'estero. Le banche funzionano regolarmente, anche se impediscono alla popolazione locale pesanti restrizioni. Si chiedono sempre a tutti aiuti e pubblicità. Per testimonianze in Italia tel. 333/5473721 pdamianolibano@gmail.com; Per inviare offerte: Bonifico intestato al conto: Oui pour la Vie, presso Unicredit a Cascina (PI). Indirizzo: Rue Mar Elias,35 Damour Lebanon.BIC-Swift: UNCRITM1G05 IBAN: IT94Q0200870951000105404518; dopo invio offerta scrivere il proprio indirizzo e telefono a info@ouipourlavie.lb per poter confermare il ricevimento dell'offerta.

Damiano Puccini



Testimonianza dal cuore

Lugagnano, 5 agosto 2020

Mi trovo nella casa di riposo di Lugagnano da una ventina di giorni, più che per una mia necessità, per dare aiuto e conforto con la mia presenza a mia sorella Sr. Giuseppina, la quale dopo una banale caduta soffre per le deleterie conseguenze che la rendono meno autonoma. Ho fatto presente la situazione

all'Ispettrice, la quale non ha esitato, visto anche la mia età avanzata, a programmare il mio trasferimento nella comunità di Lugagnano, che mi ha accolto con fraterno affetto come si accoglie ogni sorella che necessita di essere ospitata in questa casa benedetta.

In questi giorni sto un po' con mia sorella, mi guardo attorno edificata e con nel cuore una crescente gratitudine per quanto le superiori con sapiente lungimiranza hanno saputo creare per le sorelle bisognose di cure, assistenza e riposo.

Questa è una grande comunità fraterna, organizzata in due grandi gruppi uniti e anche separati per evidenti necessità.

Il primo gruppo è formato dalle sorelle non più autonome a cui è rivolta la massima attenzione spirituale e fisica con premure veramente materne: è sufficiente la descrizione della mattinata che ho vissuto oggi per comprendere tutto: sono le 10.00 e vedo le suore in carrozella disposte in giardino in forma circolare all'ombra dei pini per far loro respirare aria buona. Le ammiro tutte fraternamente assistite, serene, ordinate, vestite di bianco, sembrano angeli.

Salgo le scale per portare acqua fresca a mia sorella e al primo piano vedo una signora che sta frullando ananas e prugne per un ristoro alle sorelle appena ritornate nel loro ambiente dopo la sosta in giardino.

Questa è organizzazione intelligente e squisita carità!

Il secondo gruppo a cui fa parte pure la sottoscritta vive una vita normale come in tutte le nostre comunità. Le osservo a lungo e gioisco assai nel vederle in ordine perfetto, bianco vestite, autonome anche se cariche di anni e di acciacchi, serene e tutte impegnate a svolgere al meglio il piccolissimo compito che a ciascuna è stato assegnato in proporzione alle forze e possibilità, con l'intento pedagogico di far sentire a ciascuna utile.

La direttrice con il suo consiglio è disponibile e attenta alle necessità di ogni persona, sempre pronta ad intervenire in stretta collaborazione con la Comunità delle Suore Francescane Clarisse le quali vivono in comunità con noi svolgendo il loro prezioso ruolo nell'infermeria a servizio dei due gruppi. I loro interventi sono sempre puntuali, fraterni e competenti, capaci d'infondere sicurezza e tranquillità. Le ammiro e nutro vera riconoscenza, già mi hanno liberata da tante preoccupazioni: andare dal medico percorrendo circa due chilometri a piedi perché le strade per giungervi sono vietate ai mezzi di trasporto, aspettare anche due ore il proprio turno, recarsi in ospedale per un prelievo, andare in farmacia per le varie prenotazioni... A tutte queste necessità provvedono le suore infermiere e per una novantenne è un grande sollievo.

A me non resta che elevare il mio inno di ringraziamento al buon Dio che mostra concretamente, insieme a Maria Ausiliatrice, di aver cura di ogni suo figlio inondandomi il cuore di tantissima gioia per oggetto di tanto bene.

Con grande riconoscenza, Sr. Giacomina Piantoni



English conversation

Firenze, 31 luglio 2020

Servizio Civile Universale presso la scuola Madre Mazzarello Firenze

Ecco la testimonianza delle volontarie "Abbiamo iniziato i centri estivi il 29 giugno e si sono conclusi il 31 luglio. Siamo state felicissime di rivedere i bambini e siamo contente di come abbiamo

organizzato le attività nonostante la situazione attuale.

Per salutarci prima delle vacanze e per festeggiare abbiamo organizzato una pizzata nel giardino della sede, in compagnia di tutte le suore della casa. Tra una barzelletta di Suor Rinalda, una risata di Suor Luigia, un ballo di Suor Antonietta, le pizze di Suor Maria Grazia, la gentilezza di Suor Rebecca e la saggezza di Suor Alba abbiamo trascorso una serata all'insegna del divertimento e dello spirito familiare come ci insegna Don Bosco.

Siamo orgogliose e fortunate di aver scelto questa casa per la nostra esperienza formativa di Servizio Civile. Una esperienza che ci ha fatto conoscere queste persone straordinarie (noi comprese). Ludovica, Francesca, Marta, Stella

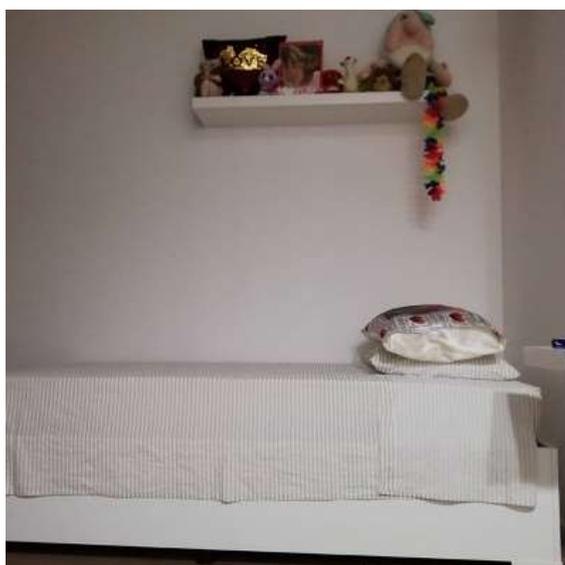


Cara Raffaella

Lugagnano, 10 agosto 2020

La direttrice e la comunità così hanno salutato Raffaella, appartenente alla Congregazione Diocesana "Sacro Cuore" e residente presso la nostra casa a Lugagnano. Anni fa questa Congregazione, di cui erano rimaste 4 sorelle, hanno donato al nostro Istituto l'immobile situato in Via Jacopo della Quercia n. 4, a Bologna. In cambio dello stabile hanno chiesto di poter essere ospitate nella casa

FMA di Lugagnano e di usufruire delle cure necessarie. Raffaella è deceduta venerdì 7 agosto.
 “Cara Raffaella, siamo qui vicino a te per l’ultimo saluto e vogliamo dirti che ti abbiamo amata e ammirata per come hai vissuto la tua lunga malattia. Hai edificato chi ti è stato vicino nell’assistenza. Sempre pronta a ringraziare per il più piccolo servizio, anima di preghiera, nobile nel tratto, benevola verso tutte. Lasci in noi un esempio di come si vive nella docilità la maturità degli anni. Ora lasci questa casa dopo tanti anni di permanenza, rimane in tutte noi un caro ricordo del tuo sorriso e la dolcezza nell’accogliere visite, felice di esprimere a tutti la tua gratitudine. Ci facciamo interpreti della tua consorella Fedora, ultima rimasta, che ha condiviso con te l’ideale apostolico per la formazione giovanile. Accogli il suo abbraccio fraterno di immensa gratitudine. Un ricordo caro per i tuoi famigliari che ti hanno sempre seguita e amata. Ora ti pensiamo nella gioia di chi finalmente ritorna a casa ritrova fra i propri cari, Maria Ausiliatrice, che tanto hai amato. Sr. Maria Rubini e la comunità



Primo ingresso

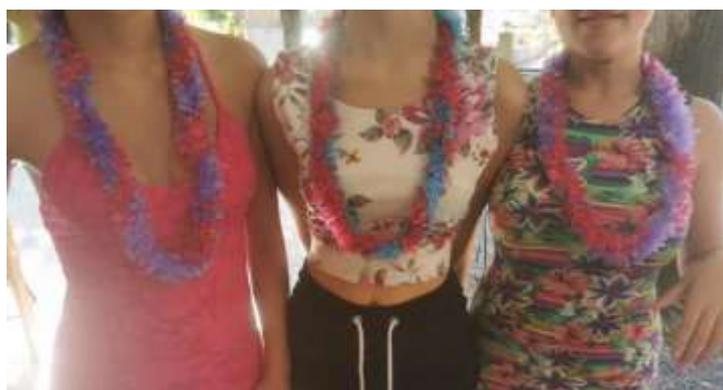
Carrara, 1 settembre 2020 – Casa Famiglia

Dall’inizio del mese di agosto abbiamo potuto rendere effettivo il primo ingresso nel monolocale dedicato al passaggio in autonomia di una delle nostre ragazze. Dopo tanti lavori e lunga attesa, finalmente la prima ragazza maggiorenne della casa famiglia raggiunge un'altra tappa del suo percorso. Una tappa importante, non sempre facile perché ci si scontra con la propria autonomia, con la propria capacità a gestirsi.

Ma in tutto questo la nostra



cara giovane si è sempre contraddistinta!
 Buon cammino: un augurio che nasce dal cuore da parte di tutte noi FMA, educatrici e ragazze che in questi anni ti hanno accompagnata con affetto. Come direbbe [#cremonini](#) "Coraggio lasciare tutto indietro e andare, partire per ricominciare..." Buona vita. Ti vogliamo bene!



Festa di fine estate

Carrara, 1 settembre 2020

Ecco a voi la festa di fine [#estate](#) ideata da Beatrice Cipollini e Benedetta Alibani, le nostre

ragazze del servizio civile Universale, che ringraziamo di cuore! In casa famiglia il pomeriggio è trascorso facendo dolci, salatini, giochi e a sorpresa.... Uno scatto con la polaroid per tutte! Cena tutte insieme e uscita serale!





Sr. Anna Maria Frison

Alassio, 19 agosto 2020

Oggi pomeriggio, dopo una lunga e sofferta malattia, è ritornata alla casa del Padre sr. Anna Maria Frison. Una FMA buona e dolce, un porto sicuro per molti. Era conosciuta in tutte le regioni dell'Ispettorato, in diverse comunità ha assunto infatti il ruolo di direttrice! La ricordiamo con tanto affetto, sicure che già il Padre l'ha accolta tra le sue braccia!

Condividiamo alcune delle tante testimonianze ricevute:

“Carissime Figlie di Maria Ausiliatrice, desideriamo farci presenti in questo giorno in cui sr. Anna Maria Frison ci

ha lasciato per incontrare Colui a cui ha donato l'intera sua vita. Anche noi, come tanti, abbiamo conosciuto sr. Anna Maria negli anni in cui ha vissuto a Correggio nella piccola comunità di FMA presenti nella Parrocchia di San Quirino e nell'Istituto scolastico San Tomaso.

Negli stessi anni anche noi ci siamo trovati a collaborare nella conduzione delle scuole dell'Istituto, Maurizio, che allora era Presidente della Fondazione e Gestore della scuola ed io, Luigi, in quegli anni Preside della scuola secondaria di primo e secondo grado. La presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice è sempre stata preziosa.

Certo lo è stata per il generoso impegno che hanno sempre profuso nella scuola, ma ancor più preziosa è la loro stessa presenza, che da sola documenta e testimonia che si può vivere per Cristo e per questo essere pienamente, umanamente realizzati.

Questo soprattutto ci ha mostrato sr. Anna Maria. Era una donna intelligente e colta; molto preparata e professionalmente capace di affrontare le sfide che la scuola pone. Aveva grandi doti umane; attenta a tutti, ai ragazzi come alle loro famiglie e agli insegnanti e capace di consigliare con delicatezza e discrezione i tanti che la cercavano.

Sempre all'opera per aiutare un alunno nel ripasso di una materia, un insegnante preoccupato per qualche difficoltà, fino ad occuparsi di cose umilissime che non sfuggivano al suo cuore attento, come stringere una vite allentata in una porta! Ma in tutte queste cose, ed è questo che ce la rende cara e amatissima, ci ha testimoniato che la vita diventa piena e vera se è vissuta nella quotidiana compagnia di Gesù.

Questo è stata la sua vita con noi e per questo siamo grati di averla avuta come collega e come amica.

Assieme a lei ricordiamo anche sr. Anna Mazzoccoli, recentemente scomparsa. Anche per lei sentiamo una profonda gratitudine per averla avuta tra noi.

Nel dolore di non poterle più incontrare, siamo però certi che ora hanno finalmente incontrato Colui a cui hanno dato la vita. Vi salutiamo con affetto e vi ringraziamo per la vostra presenza a Correggio e al San Tomaso.” **Maurizio Rizzolo (ex Presidente e Gestore del San Tomaso) e Luigi Ortolani (ex Preside della scuola secondaria di primo e secondo grado)**

“Ho avuto molti incontri personali con sr. Anna Maria: profonda, convinta, realista e spirituale. Una degna Figlia di Maria Ausiliatrice, dolce e forte. Grazie, Signore, per avercela donata!” **Don Gianni D'Alessandro SDB**

“Grazie per aver creduto in me, aprendomi le porte al mondo salesiano. Non lo dimenticherò...” **Ornella Costanzi**

“La ricordo come presenza intelligente all'inizio del mio cammino in Istituto. Sr. Giulia Calvino Una splendida direttrice!” **Sara De Cillis**



In silenzio

Alassio, 21 agosto 2020

Celebrazione di Esequie per sr. Anna Maria Frison

Ecco come la comunità e i nipoti l'hanno salutata: "Sr. Anna Ciao! Ti saluta l'Ispezzoria, la tua comunità, le sorelle che hai sempre seguito con attenzione e amore. Sei passata nella vita in silenzio lasciando sempre e ovunque la scia luminosa della tua indiscussa fraternità, della tua bontà senza limiti. Grazie. Ti pensiamo con Dio a cui ora puoi cantare il tuo Magnificat e con Maria che hai sempre avuto nel cuore e nell'arte a modello inconfondibile di maternità. Grazie per il dono che sei stata." **Sr. Anna Cortella e la Comunità di Alassio Villa Piaggio**

"Cara zia, il ricordo va sicuramente al tempo che passavi con noi in estate: eri sempre uguale, in tanti anni sempre la stessa gonna blu con le pieghe e la stessa maglietta grigio chiaro... arrivavi con un pensiero per tutti e ti accontentavi di una rosa sul comodino. Il tempo di cambiarti l'abito e ti rendevi subito utile nell'aiutare la nostra mamma.

Noi ti giravamo intorno ascoltando le storie che ci raccontavi. Ci dicevi che per te eravamo come figli, malgrado questo sei sempre entrata in punta di piedi nelle nostre vite, senza mai pretendere niente da nessuno. Quando siamo cresciuti hai trovato altri modi per starci accanto e accompagnarci. Poi la malattia del nostro papà Alberto, tuo fratello: quanto hai sofferto... dicevi di aver chiesto a Dio di poter soffrire tu al suo posto e, in questi anni, di peso ne hai portato tanto. Hai sempre cercato l'unità. Una parola per tutti, mai un giudizio, mai una sentenza, cercavi il filo che univa anche i distanti. Ora, chiediamo che la tua anima riposi in pace. Immaginiamo papà Alberto che ti aspetta con le braccia aperte come lui sapeva fare. Grazie zia per l'amore, per le coccole, per la tua testimonianza silenziosa di gratuità piena nelle piccole cose, un giorno dopo l'altro. Grazie perché ci hai accompagnato, ci hai dipinto, ci hai pensato e scritto, ci hai portato tutti nel cuore. Sognavi per noi, ci spingevi alle partenze e ci aspettavi ai traguardi. Ci hai voluto tanto bene e siamo sicuri che ce ne vorrai ancora, anzi di più dal cielo, vicina ai tuoi amati fratelli. **I tuoi nipoti Angelo, Anita, Elisabetta, Alessandra e la tua cara cognata Natalina**"

FAMIGLIA SALESIANA



Riflessioni post-capitolari

Roma, 14 Agosto 2020 (ANS)

"Riflessioni post-capitolari": il Rettor Maggiore consegna alla Congregazione "la tabella di marcia" per il sessennio 2020-2026 – Si chiama "Riflessioni post-capitolari", anziché "Documenti Capitolari", com'era abitudine, perché non è stata l'Assemblea del Capitolo Generale ad approvare questo documento, ma è stato il

Rettor Maggiore con il suo Consiglio ad accogliere la richiesta fatta dallo stesso CG28 di far arrivare a buon fine il lavoro iniziato da quell'Assemblea.

Ma lo scopo di queste "Riflessioni post-capitolari" è il medesimo: guidare la vita della Congregazione Salesiana per un sessennio, quello che va dal Capitolo Generale 28° al Capitolo del 2026. Stiamo

parlando del documento ufficiale che il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, rilascerà ufficialmente domenica prossima, 16 agosto, nel 205° anniversario della nascita di Don Bosco.

Don Ángel, può descriverci il documento, la sua genesi e il suo valore per la Congregazione?

Questo testo nasce per porre su un binario definitivo quello su cui ha lavorato il Capitolo Generale 28°, che, come sappiamo, è durato solo quattro settimane, anziché le sette previste. Lo abbiamo fatto insieme come Consiglio Generale, e anch'io stesso singolarmente, nella riflessione, nella preghiera e nel discernimento. Nell'insieme delle "Riflessioni post-capitolari" c'è la "Lettera Programmatica del Sessennio".

Questa lettera, o proposta, offre le considerazioni che sono seguite al CG28, frutto del Capitolo stesso e sintesi del cammino fatto dalla nostra Congregazione nei sei anni precedenti. Si tratta di una riflessione ampia che offro alla Congregazione e che riprende innanzitutto lo spirito e gran parte del contenuto della Lettera che il Santo Padre Papa Francesco ha indirizzato al CG28; poi anche quegli elementi che ho ritenuto essenziali, già presenti nella riflessione fatta nell'assemblea capitolare, sui primi due nuclei; e infine la riflessione sul terzo, che abbiamo elaborato nel Consiglio Generale. Certamente, giuridicamente i documenti approvati da un Capitolo Generale hanno un valore unico e straordinario. Però questo testo risponde proprio alla delibera del Capitolo che ha demandato al Consiglio Generale il compito di fornire tutti gli elementi per la guida della Congregazione nel sessennio.

Ecco, quindi, quello che offriamo: delle proposte di orientamento per il lavoro educativo, pastorale, carismatico fino al Capitolo Generale 29°.

Inoltre, dentro le "Riflessioni post-Capitolari" si troveranno anche l'intera Lettera del Santo Padre, che certamente arriverà al cuore di ogni salesiano; alcune riflessioni specifiche realizzate al Capitolo o nel Consiglio Generale; le delibere che si è fatto in tempo ad approvare prima della chiusura anticipata; e i tradizionali allegati, con le diverse lettere e i discorsi.

Quali sono le linee guida contenute nella lettera programmatica?

Nella lettera programmatica sono indicate otto proposte, tutte importanti e dal grande significato, che sono i cardini della proposta rivolta a tutta la Congregazione. Ciascuna Ispettorìa, però, dovrà saper individuare quelle su cui dovrà concentrarsi di più, a seconda della condizione specifica, dei risultati già raggiunti in certi ambiti, o al contrario, delle sfide più pressanti in quel contesto. Sicuramente, tra quelle che non possono essere messe da parte in nessun caso, mi permetto di sottolineare: la cura della nostra identità carismatica (1); la formazione del salesiano pastore d'oggi (4), per dare risposte salesiane e profetiche alla realtà; la presenza affettiva ed effettiva ai giovani (3), specie dei più poveri (5); senza dimenticare l'impegno per l'evangelizzazione e l'educazione alla fede (2), che oggi più che mai è un'esigenza mondiale.

Qual è il messaggio che Lei e il Consiglio Generale volete dare presentandolo il 16 agosto?

Non è un fatto incidentale: presentarlo nel giorno di Don Bosco significa ricordare quel ragazzo che ebbe una speciale predilezione da parte di Dio e che accolse la Sua missione. Le Costituzioni ci ricordano che la Congregazione non è frutto di un progetto umano, ma di un'ispirazione dello Spirito Santo.

Quindi nel consegnare questo documento il 16 agosto vogliamo porre la vita e la realtà della Congregazione di oggi sotto la costante benedizione di Dio verso quel progetto a cui chiamò il Padre e Maestro dei Giovani.

Quando e come verrà diffuso?

Il 16 agosto il documento verrà diffuso nelle sei lingue più parlate nella Congregazione.

Poi toccherà alle singole Ispettorie fare la traduzione nelle lingue locali.

Inoltre, poiché per questo sessennio che ho preso l'impegno di animare degli Esercizi Spirituali per tutti gli Ispettori e i loro Consigli di tutto il mondo – non appena sarà possibile farlo – posso già dire che nelle mie riflessioni utilizzerò molti elementi di questa proposta.

Sarà un modo per avvicinare questa visione della Congregazione a circa 900 salesiani direttamente impegnati con ruoli di animazione e governo.

Da <https://www.infoans.org/sezioni/interviste/item/11018-rmg-riflessioni-post-capitolari-il-rettor-maggiore-consegna-alla-congregazione-la-tabella-di-marcia-per-il-sessennio-2020-2026>



La festa di Don Bosco

Colle Don Bosco, 17 Agosto 2020

La festa per il 205° anniversario della nascita di Don Bosco

Nella festa di Don Bosco, per l'anniversario dalla nascita (16 agosto), il Rettor Maggiore ha partecipato alla concelebrazione eucaristica che si è tenuta al Colle Don Bosco, nel tempio dedicato al Santo. Solitamente è compito

del Vicario presiedere questi momenti, ma la particolarità del 2020 ha portato Don Ángel Fernández Artime a decidere di scegliere la festa per proporre il documento finale del 28° Capitolo Generale dei Salesiani, svoltosi nella Casa Madre di Valdocco.

Le sfide raccolte nel lavoro degli oltre 230 delegati provenienti da 134 Paesi sono tali da richiedere una sottolineatura speciale nel luogo che vide la nascita di Giovannino e la maturazione della sua vocazione a servizio dei giovani. "Non fu solo la nascita di una vita preziosa, come ogni vita umana, ma una vita che aveva un disegno in Dio", ha precisato il Rettor Maggiore nella sua omelia.

205 anni fa è accaduto l'evento che ha segnato e segna un deciso cambio di passo della Chiesa e della società nei riguardi delle nuove generazioni.

La condizione dei giovani cambia con il succedersi dei fatti e secondo la geografia, e talvolta questo li pone in una condizione di incertezza, di attesa, di repressione.

"Con Don Bosco riaffermiamo la preferenza per la gioventù povera, abbandonata, che ha maggior bisogno di essere amata ed evangelizzata" ha sottolineato il Rettor Maggiore nelle sue parole ai fedeli saliti al Colle e a quelli collegati in streaming.

L'ancoraggio a Don Bosco e alla sua scuola di vita e di fede è il punto di partenza riaffermato dall'ultimo Capitolo Generale, che esamina e propone 8 grandi obiettivi da perseguire nel nuovo sessennio. Il primo di questi è la messa in primo piano del carisma del Santo dei giovani, del quale la Congregazione è interprete nel presente.

E insieme a questo la consapevolezza che il punto di arrivo del servizio dei salesiani deve essere quello di portare le persone a incontrare Gesù. Infatti, riprendendo la bella preghiera che il predecessore, don Pascual Chávez, presentò in occasione della ricognizione del corpo di Don Bosco in vista del pellegrinaggio mondiale della sua reliquia, Don Ángel Fernández Artime ha voluto aggiungere la richiesta a Don Bosco di "avere la sua stessa fede per riuscire a portare ai giovani il meglio per loro, E il meglio è Dio".

Si tratta di andare incontro ai ragazzi "bastonati" dalla vita affinché il loro desiderio di riscatto sia perseguibile grazie a chi si fa loro amico e "si prende cura di loro".

Nell'omelia, il Rettor Maggiore ha poi aggiunto: "Don Bosco non è nato così, ma si è fatto così". Il salesiano si può sentire incoraggiato da questa considerazione, che suggerisce un "metodo" e che al contempo impegna a lasciarsi plasmare dal servizio: "i suoi ragazzi hanno fatto di Don Bosco quello che era" ha rimarcato il Rettor Maggiore.

Significativa, infine, la proposta del "canto dei pre-novizi" che il coro, costituito appunto da giovani di tutto il mondo che aspirano a diventare "Figli di Don Bosco", ha intonato al termine della celebrazione: la dichiarazione di impegno a servire i giovani.

Da <https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/11031-italia-la-festa-per-il-205-anniversario-della-nascita-di-don-bosco>



Formazione Juniores

La Spezia, 25-29 luglio 2020

Dopo tanto tempo siamo riuscite a riunire il gruppo delle Juniores e trascorrere insieme alcuni giorni prima degli Esercizi Spirituali. Giornate tranquille e serene, trascorse tra preghiera, confronto in gruppo per condividere come sono stati vissuti i lunghi mesi di isolamento, passeggiate e momenti di fraternità.

Le giornate sono state occasione anche per condividere idee per programmare la formazione per l'anno 2020-21. Sì, abbiamo comunque provato a programmare, prevedendo con coraggio anche un piano B.

Il prossimo appuntamento sarà dal 26 al 29 agosto per recuperare qualcosa dei momenti formativi non realizzati: lo Juniorato intensivo e i mesi di Secondo Noviziato!



Io Sono...

La Spezia, 29 luglio-5 agosto 2020

Per la prima volta abbiamo vissuto in Ispettorìa gli Esercizi Spirituali di agosto. Quest'anno tante FMA hanno vissuto gli Esercizi Spirituali nella propria casa ed è stato possibile organizzare quest'unico turno che ha radunato alcune direttrici, le juniores, alcune FMA della casa con la presenza dell'Ispettrice sr. Carla.

È stato possibile stabilire un collegamento online con altri due gruppi, uno a Pisa e un altro a Berceto, e con altre FMA che hanno partecipato dalla propria casa di residenza. In tutto una quarantina di FMA.

Gli Esercizi Spirituali sono stati guidati da Don Carlo Maria Zanotti, che ha presentato il tema **"Io Sono..."**. **Alle sorgenti della nostra santità**. Ogni mattina Don Carlo Maria ci ha guidate nella lectio divina con cui ha presentato Gesù Cristo come Pane della Vita, Luce del mondo, Porta, Resurrezione, Via-Verità-Vita, vera Vite;



ogni pomeriggio ha inoltre presentato una figura di FMA che con la sua vita ci ha riportato alle sorgenti della nostra santità: Madre Caterina Daghero, Madre Emilia Mosca, Madre Enrichetta Sorbone, Madre Clelia Genghini, Madre Felicina Fauda, Madre Margherita Sobbrero.

Giornate molto intense, non sempre fresche e silenziose, ma certamente ricche di preghiera e

riflessione.

Grazie alla comunità di La Spezia che ci ha fatte sentire a casa, grazie a Don Carlo Maria per la sua competenza e fraternità, grazie a sr. Carla per la sua presenza piena di ascolto e grazie a tutte per il clima fraterno che abbiamo saputo creare.



Spiritualità e fraternità

Berceto, 26-29 agosto 2020

Abbiamo trascorso a Berceto quattro giornate intense, ricche di spiritualità e fraternità. Quest'anno non è stato possibile realizzare il percorso dello Juniorato intensivo e nemmeno il primo e secondo mese del secondo noviziato. Abbiamo così ritagliato, come Ispettorica, due momenti per incontrarci

e condividere le riflessioni suscitate dalla lettura del materiale offerto dalla Commissione Formazione Italia. Quattro giorni alla fine di luglio a La Spezia e quattro giorni alla fine di agosto a Berceto.

Nel clima fresco di Berceto è stato bello condividere con le neoprofesse le attese e le aspettative verso la nuova esperienza e il nuovo anno che inizia; i timori e le preoccupazioni.

Con le juniores che iniziano il II-III-IV anno abbiamo invece riletto l'esperienza che ha fortemente segnato quest'anno a partire dalle domande proposte dalla Commissione:

Quali credi siano le fragilità/criticità che questo periodo di pandemia ha contribuito a far emergere?

Quali invece sono stati gli esiti e le riflessioni inattese di questo periodo, nei vari aspetti che caratterizzano la nostra identità religiosa, come indicano le nostre Costituzioni: vita personale e di preghiera, vita comunitaria e fraterna, vita pastorale e impegno educativo?

Con le juniores che iniziano il V e VI anno di vita religiosa abbiamo affrontato il tema dell'unità vocazionale: cosa significa in questo momento della mia vita? Quali le fatiche? Quali le intuizioni?

Le condivisioni sono state molto ricche e profonde. Ancora più ricchi ed intesi sono stati i momenti di fraternità creati dalla possibilità di stare insieme, di condividere la cura dei pasti e la cura della casa, di raggiungere il Passo della Cisa, di passeggiare per Berceto, di giocare, cantare, pregare e sostare nel Duomo millenario.

Un grazie grande, grande alla piccola comunità di Berceto, a sr. Lina e sr. Bice, che ci hanno accolte con gioia e hanno allargato con coraggio i "paletti della loro tenda". Un grazie a sr. Giacomina che non ci ha fatto mancare nulla. Un grazie a tutte e a ciascuna per essersi messe in gioco con tanta semplicità.

Alle quattro giornate ha partecipato anche l'Ispettrice sr. Carla che ha vissuto con il gruppo ogni momento di condivisione, la ringraziamo per la sua presenza che non è per nulla scontata in questo tempo complicato.





Il bene che ti voglio

La Spezia, 4-6 settembre

Laboratorio di Pastorale Giovanile 2020 "Il Bene che ti voglio arriva fino al Cielo. L'educatore salesiano in relazione", VI edizione. Quest'anno ci sono grandi novità: si potrà partecipare in presenza o online alla giornata che si desidera oppure a tutte e tre. Il programma sarà così

articolato:

4 settembre 9.30 Arrivi / 10.00-12.30 Preghiera iniziale* – APPROCCIO PSICOLOGICO Intervento “Basta guardare il cielo” a cura della dott.ssa Maddalena Borsani* / 14.30-17.00 Ripresa dei lavori e conclusioni / 18.00 Celebrazione Eucaristica in Parrocchia / 21.00-22.00 Living Library

5 settembre 7.30 Celebrazione Eucaristica / 9.30 Arrivi / 10.00-12.30 Preghiera iniziale* – APPROCCIO PEDAGOGICO Intervento “Come stelle nel cielo. Rileggere la propria esperienza di educatore dal punto di vista pedagogico” a cura di Stefano Arosio* / 14.30-17.00 Ripresa dei lavori e conclusioni* / 21.00 Veglia di preghiera insieme

6 settembre – Assemblea Ispettorale d’inizio anno / 9.30 Preghiera iniziale e introduzione dell’Ispettrice sr. Carla* / 10.00-11.45 APPROCCIO CARISMATICO-PASTORALE Intervento “Sai fischiare? E fissatolo, lo amò” a cura di don Enrico Lupano* / 12.00 Celebrazione Eucaristica / 14.30-16.00 Ripresa dei lavori e conclusioni del Laboratorio* / 16.00 Comunicazioni da parte dell’Ispettrice* / 17.00 Partenze
In ottemperanza alle disposizioni anti-COVID, il laboratorio si svolgerà regolarmente in presenza, con massimo 35 persone in pernottamento e 70 totali per le singole giornate.

Per la partecipazione all’Assemblea Ispettorale d’inizio anno, si potranno accogliere le direttrici più 2 persone (FMA o laici) per ogni comunità.

Per i collegamenti online (segnalati con l’asterisco) non ci sono limiti di persone.

Si chiede di comunicare il numero dei partecipanti in presenza e a distanza (per attivare i collegamenti), all’indirizzo pastorale@fmails.it

MGS



Cammino giovani

La Spezia, 8-12 agosto 2020

MGS Lombardia-Emilia

La situazione attuale ha imposto l’annullamento di alcune attività estive MGS e la rimodulazione di altre, al fine di renderle possibili con le misure restrittive e di distanziamento.

Tra le attività 'scomparse' dal calendario c'è stato anche il Pellegrinaggio, che avremmo

dovuto vivere in Francia. Così, al suo posto, è nata una nuova esperienza: alcuni giorni di formazione e cammino nel mese di agosto.

La proposta è stata pensata per la Consulta MGS e per tutti i giovani, dai 19 ai 29 anni, impegnati o che, in dialogo con i propri referenti, hanno manifestato il desiderio di impegnare tempo e capacità di servizio nel MGS per il prossimo anno.

Le giornate sono trascorse tra momenti di cammino insieme tra le località delle Cinque Terre, momenti formativi, momenti di preghiera e di servizio ai più poveri.

Una cinquantina di giovani, con i loro accompagnatori (fra cui sr. Anna Maria Spina e sr. Barbara Noto), hanno così riempito la casa di La Spezia che da mesi non si vedeva così animata, viva e vivace.

Condividiamo la rilettura dell'Esperienza di una giovane che ha partecipato a questi giorni di Cammino MGS:

A quella voglia di cammino perché è come essere in famiglia.

A quella voglia di cammino perché porta conoscenza.

A quella voglia di cammino perché apre nuovi orizzonti.

A quella voglia di cammino perché è esperienza.

A quella voglia di cammino perché fa crescere ogni anno di più.

A quella voglia di cammino che permette di saltare un po' più a lungo.

A quella voglia di cammino che fa del bene.

A quella voglia di cammino che fa scoppiare il cuore.

A quella voglia di cammino che ti mette di fronte alla Vita.

A quella voglia di cammino che è condivisione, gratitudine e amore infinito.

A quella voglia di cammino che è Amicizia.

A quella voglia di cammino che è Parola, discepolato e apostolato.

A quella voglia di cammino che è Gesù, Maria e don Bosco.

“Un ricordo che brucia ancora, perché è pieno di vita, è pieno di vita.

È pieno di vita”.

Hashtag ufficiale: #CamminoGiovani



Due Giorni Giovani

Milano, 22 agosto 2020

Due Giorni Giovani MGS LE, Milano S. Ambrogio

Carissima/o, i prossimi 12 e 13 settembre vivremo due giorni in occasione delle Professioni Perpetue a Milano, per aiutare i giovani che partecipano a vari livelli al Movimento Giovanile Salesiano ad iniziare le attività secondo la nuova Proposta

Pastorale in spirito di famiglia.

Quest' anno, per limitare gli assembramenti, la proposta della Due giorni giovani sarà rivolta ai giovani della Consulta MGS Lombardia-Emilia, ai formatori SFA e a tutti i giovani (dai 18 ai 29 anni) che desiderano partecipare.

Questi gli obiettivi dell'evento:

dare ufficialmente inizio al cammino annuale del MGS,

presentare le linee educative pastorali per orientare le iniziative del 2020/21,

proporre un momento di riflessione e condivisione per i giovani,

partecipare alle Professioni Perpetue.

Riportiamo di seguito il programma dell'evento.

Sabato 12 settembre 16.30 Accoglienza e Segreteria a Milano S. Ambrogio / 17.30 Presentazione della Proposta Pastorale 2020-2021 a cura della Segreteria MGS Nazionale / 18.30 Testimonianze sul tema

della Proposta Pastorale / 19.30 Cena al sacco / 21.00 Veglia con Testimonianza Professioni Perpetue / Confessioni / 23.30 Buonanotte Segreteria Movimento Giovanile Salesiano

Domenica 13 settembre 7.30 Sveglia e colazione / 8.45 Preghiera / 9.00 Condivisione Calendario MGS 2020-2021 – Incontro di lavoro per Consulta MGS e Responsabili Amici del Sidamo – Visita alla mostra La passione nell'arte francese presso il Museo Diocesano per gli altri giovani / 12.30 Pranzo / 15.30 Celebrazione delle Professioni Perpetue

Iscrizioni. È possibile iscriversi sul sito MGS, al seguente link:

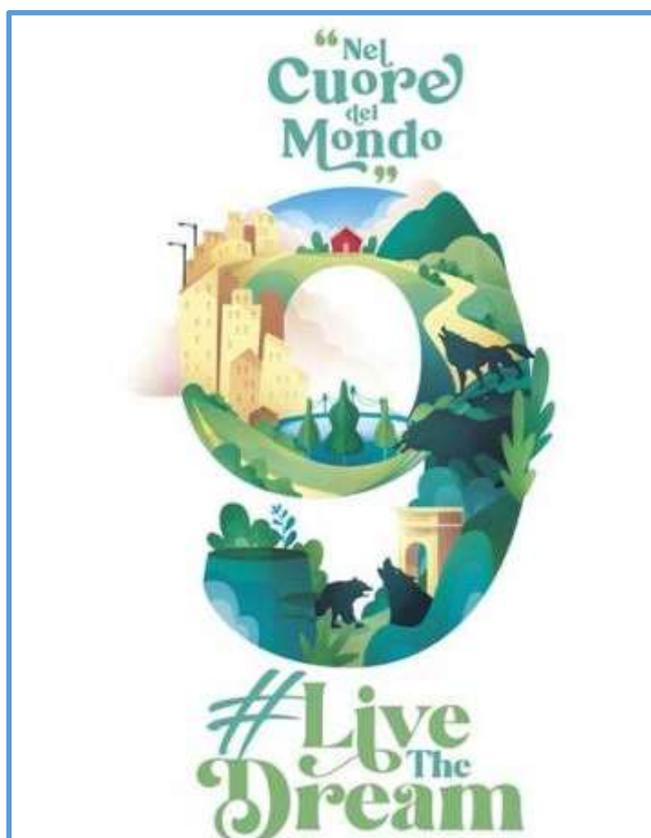
https://docs.google.com/forms/d/1GFOV1hj1jUB_viqOU83W9m-n63JUXVAvWjXlm--ypCQ/viewform?edit_requested=true entro lunedì 7 settembre 2020.

Sarà inoltre necessario compilare la Dichiarazione delle condizioni di salute che troverete sul sito MGS e consegnarla in Segreteria al momento dell'arrivo. La quota di iscrizione è di 10 euro da consegnare in Segreteria all'arrivo.

Buon inizio anno pastorale! Segreteria MGS Lombardia Emilia

Tutte le informazioni su https://www.mgslombardiaemilia.it/2_giorni_giovani_2020/

SCUOLA



Nel Cuore del Mondo

Roma, 2 agosto 2020

Carissimi/e, anche quest'anno, come da due anni a questa parte, la Commissione Fede e Cultura del CIOFS Scuola Nazionale ha preparato alcuni spunti per declinare la proposta pastorale dell'MGS Italia in modo specifico per la scuola FMA, in supporto ai sussidi nazionali, per facilitare l'assunzione della proposta anche in questo ambiente educativo.

Crediamo, infatti, che la scuola sia parte integrante delle proposte pastorali del nostro Istituto.

Questo percorso di declinazione si svolge in collaborazione con le Consigliere di pastorale giovanile, di cui una, in rappresentanza, fa parte della Commissione.

Lo slogan di quest'anno "Nel cuore del mondo", come vedrete dalle pagine allegate, ci spinge davvero ad abitare i cortili in cui si trovano i nostri ragazzi e dove si fa presente Dio con il suo invito a metterci a servizio.

Nel dialogo tra l'Associazione e le Consigliere di PG è

maturata anche la necessità di curare la figura del Coordinatore dell'Educazione alla fede delle nostre scuole perché la proposta cristiana sia significativa, in dialogo con la cultura e con le modalità tipiche di questo ambiente, in un tempo così difficile e in continua evoluzione.

L'anno scorso si è iniziato con un semplice questionario per raccogliere alcuni dati, quest'anno vorremmo proseguire il percorso con alcuni momenti di formazione.

Arriveranno i dettagli, ma potete già segnare in calendario questi due webinar per i Coordinatori Educativo Didattici e i Coordinatori dell'Educazione alla fede (e le persone speriamo dell'equipe che li affianca)

Per le Scuole dell'Infanzia e Primarie: mercoledì 20 gennaio 2021 ore 16.30-18.00.

Per le Scuole Secondarie di I e II grado: martedì 23 febbraio 15.00-16.30.

Il relatore che ci aiuterà in questi incontri sarà don Roberto Carelli sdb.

Con l'augurio di un buon lavoro in questo anno pastorale. sr AnnaMaria Spina - sr Sara Cinti

LA PROPOSTA



Scuola salesiana

Roma, 26 agosto 2020

CIOFS Scuola FMA

Manifesto DELLA SCUOLA SALESIANA DELLE FMA IN ITALIA

Il Consiglio Nazionale CIOFS SCUOLA è lieto di condividere il MANIFESTO delle Scuole salesiane delle FMA in Italia, un lavoro che, nato nell'entusiasmo, vuole essere per ogni Scuola:

- una comunicazione bella e gioiosa da condividere in rete, a livello italiano

- una esplicitazione dei valori della scuola salesiana con le sue peculiarità

- una testimonianza, non una dichiarazione d'intenti, di vita che poggia sulla tradizione, sull'attuazione e sull'ideazione

- una risposta ai bisogni e ai desideri dei giovani, che fa leva sulla disponibilità a non tirarsi indietro, nell'affascinante, e al tempo stesso complesso e insidioso, percorso educativo/scolastico

- un modo per ravvivare, assumere più consapevolmente, la nostra identità, farla conoscere e condividerla con tutti: docenti, genitori, alunni, Chiesa, territorio, ambiente associativo.

Non vuole essere un'azione di marketing, ma di cultura, di confronto e di formazione per tutti.

L'intento è anche di trovare modalità "fresche" perché il messaggio sia accolto e attuato nella rete, di fatto, delle nostre scuole.

Ecco il Manifesto:

CIOFS SCUOLA
Figlie di Maria Ausiliatrice

MANIFESTO DELLA SCUOLA SALESIANA DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE IN ITALIA

A SCUOLA PER ESSERE FELICI
Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio
La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire.

PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO
Ogni alunno ha bisogno di sviluppare i propri talenti e di potenziare le proprie capacità
La Scuola Salesiana si dispone a cogliere le sfide della complessità e a rispondere mettendovi in campo i cardini del Sistema Preventivo: la spiritualità, la ragionevolezza e la benevolenza.

EDUCATORI COMPAGNI DI VIAGGIO
Dietro ogni opera c'è un disegno
La Scuola Salesiana mette al cuore di ogni azione il progetto di vita di ciascun alunno. L'insegnante è il regista dell'azione educativa e il suo impegno è condivisione con l'intera Comunità Educativa.

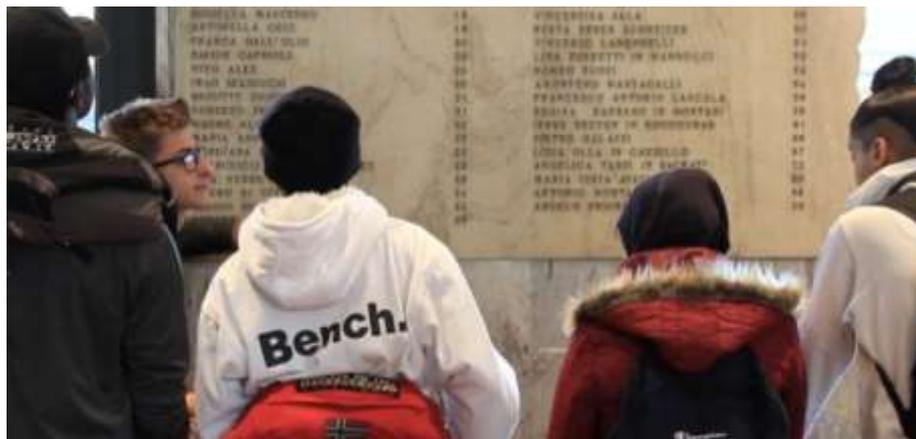
SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE
Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità
La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive.

INNOVAZIONE E TRADIZIONE
L'impegno educativo richiede creatività e fedeltà alla persona
La Scuola Salesiana affronta da sempre le situazioni con l'intento di un apprendimento dinamico, elastico e situato, con la consapevolezza che occorre affrontare le domande degli alunni e ascoltare le loro esigenze cogliendovi con altrettante sfide.

COLLABORAZIONI E RETI OLTRE L'AULA
Essere cittadini del mondo
La Scuola Salesiana desidera formare cittadini attivi e responsabili e al presente come cantiere aperto e laboratorio di relazioni per tessere legami significativi sul territorio dove opera e per offrire il proprio contributo alla civiltà dell'amore.

DA https://www.ciofs-scuola.org/la-voce-dell-associazione/185-manifesto-della-scuola-salesiana-delle-fma-in-italia?fbclid=IwAR34We_oOzW1z6kkmA4OUFH2vv7HEBkUmeYF_AhDG4HZ2-ansFvu3KTg_cE

FORMAZIONE PROFESSIONALE



Bologna non dimentica...

Bologna, 15 luglio 2020

Bologna non dimentica... anche grazie a CIOFS FP di Bologna

I ragazzi del corso Operatore di Punto Vendita di Bologna, in collaborazione con la Cineteca di Bologna hanno realizzato un video per non dimenticare.

Un prodotto emozionante molto

toccante, esempio concreto di quanto nei nostri CFP si lavori non solo sul piano professionale, ma anche della cittadinanza attiva. Contiene infatti testimonianze profonde di persone che hanno perso dei familiari o che sono sopravvissuti alla strage, con la voce guida di Cinzia Venturoli, storica, la quale afferma: “la storia e la memoria sono necessarie tutte due perché a livello storico è importante raccontare questi fatti, la memoria è qualcosa che mette in campo l’empatia, il sentimento, l’emozione. Il video è stato proiettato il 2 agosto nell’ambito delle celebrazioni per i 40 anni della strage.

Per vederlo [clicca qui](#)

Da <http://www.ciofs-fp.org/2-agosto-bologna-non-dimentica-anche-grazie-a-ciofs-fp-di-bologna/>

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Estate... da Vicino

Rio Marina, 28 luglio 2020

Continua il progetto “E...state da Vicino”

Il 18 luglio a Rio Marina è arrivata una seconda ragazza, Beatrice Mannino che sta svolgendo il Servizio Civile Universale a Parma. È arrivata a Rio Marina per animare le attività del Centro Estivo, con lei c’è Aurora: una volontaria già

presente da alcune settimane.

Il Centro Estivo procede al meglio: al mattino, all’arrivo, i bambini sono sottoposti al triage obbligatorio, a seguire inizia la giornata con il canto dell’inno e il gioco libero; il pranzo è servito presso l’ostello “L’Elba del vicino”; nel pomeriggio, nonostante le restrizioni Covid-19, gli animatori riescono a far trascorrere al meglio le giornate ai bambini e ragazzi attraverso attività varie: laboratorio di cucina, esperienza di lettura, laboratorio di arte e bricolage.

Alcuni giorni, dopo i compiti scolastici estivi, si va al mare. Una volta a settimana viene organizzata una gita: sono già stati a Porto Azzurro e alla spiaggia di Cavo.

In spiaggia i bambini vengono divisi in gruppi giocare liberamente, oppure si organizza la raccolta di rifiuti lungo la spiaggia.

È stato chiesto alle ragazze:

Il ricordo più importante che porti dentro?

Beatrice: “Quando abbiamo fatto volare gli aquiloni, per un bambino sulla sedia a rotelle era la prima volta, questo mi ha emozionato”

Aurora: “Quando abbiamo fatto il pane con i bambini, prima esperienza anche per me e quando siamo andati a prendere lo zucchero filato”

Rifaresti quest’esperienza?

Beatrice: “Certo che si!”

Aurora: “Assolutamente si!”

Auguriamo loro di vivere e concludere al meglio questa esperienza e le ringraziamo per l’impegno dimostrato!
Giada De Carlo



Estate ragazzi a Livorno

Livorno, 3 agosto 2020

Il 29 giugno, presso l’oratorio Salesiano “Don Bosco” di Livorno Colline, è iniziata l’esperienza di “Estate Ragazzi Venti20” alla quale hanno partecipato successivamente due ragazzi del Servizio Civile con un accordo di gemellaggio: Aurora Garzelli e Gianmarco Puccinelli, originariamente inseriti nel progetto “Join

the life” della sede di Livorno S. Spirito.

Entrambi durante questa esperienza hanno incontrato una decina di volontari provenienti da altri progetti e di enti promotori diversi dal VIDES (SC della Regione Toscana, Scout, SCU dei Salesiani, giovani della parrocchia).

L’Estate ragazzi si è conclusa giorno 24 luglio 2020. Abbiamo rivolto, ai due volontari, alcune domande per sapere come hanno vissuto l’esperienza.

Com’è stato per te l’inserimento ad Estate Ragazzi già avviata?

Aurora: “L’inserimento è stato abbastanza facile, ovviamente i primi due giorni sono stati i più faticosi perché comunque dovevo imparare a conoscere i bambini, ma per il resto tutto bene anche nel rapporto con gli altri animatori”

Gianmarco: “Per me l’inserimento nell’Estate Ragazzi già avviata non è stato un problema, sono stati tutti molto disponibili e cordiali, a partire da Don Stefano e Suor Carmen fino a tutti gli operatori e animatori”

Cosa ti è stato affidato?

Aurora: “Dovevo aiutare un operatore a gestire un gruppo di bambini, ma i compiti potevano cambiare a seconda dell’esigenza del momento”

Gianmarco: “Mi sono stati affidati più gruppi: una squadra dei ragazzi delle medie del Centro Estivo e il gruppo del Cantiere (una Cooperativa per minori, dove i ragazzi sono seguiti da una assistente sociale per le attività di doposcuola)”

Come hai vissuto quest’esperienza segnata dall’epidemia Covid-19?

Aurora: “Sinceramente l’ho vissuta in maniera abbastanza normale, a parte le mascherine che sono fastidiose da tenere sul volto ed è faticoso farle indossare ai bambini”

Gianmarco: “Le misure e le precauzioni erano molte, ma dopo un po’ ho fatto l’abitudine a tutte le regole e attenzioni richieste”

L'aneddoto più divertente che ricordi?

Aurora: "Ogni giorno le bambine del gruppo di cui mi occupavo si divertivano a farmi le acconciature ai capelli, non dico che dolore e quanti nodi avevo quando me li spazzolavo a casa!"

Gianmarco: "Ogni mattina, durante i giochi, vedere gli operatori di ogni squadra più motivati dei ragazzi nel lottare per la vittoria!"

Come eravate organizzati?

Aurora: "Eravamo organizzati secondo le giornate. Ad esempio il lunedì c'erano i giochi per tutta la mattina, il martedì noi del CIOFS FP eravamo in sede, il mercoledì partecipavamo alla gita, il giovedì dovevamo aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti a cui seguiva il gioco, mentre il venerdì arrivava sempre un ospite esterno (ad esempio la Polizia Municipale), che faceva fare delle attività ai bambini e poi prima di pranzo li aiutavamo per un'oretta nei compiti"

Gianmarco: "Alla mattina facevamo il triage ad ogni bambino prima di entrare in oratorio, ognuno poi prendeva il proprio Hula-Hoop (per mantenere le distanze) e si andava a posizionare sotto il gazebo della propria squadra. Ogni squadra aveva infatti un gazebo dove si poteva interfacciare con due operatori. Ai bambini, dopo i balli iniziali, venivano proposte esperienze differenti: giochi, svolgimento dei compiti, uscite fuori dall'oratorio, esperienze di formazione in oratorio con la collaborazione di Polizia Municipale, della Misericordia e altri"

Come è stato lavorare con volontari appartenenti ad altri progetti?

Aurora e Gianmarco: "È stato bello collaborare e condividere la stessa avventura"

Ti è piaciuto vivere questa esperienza? La rifaresti?

Aurora: "Sì mi è piaciuto molto e lo rifarei"

Gianmarco: "Assolutamente sì. Se le condizioni della prossima estate me lo permetteranno spero di poterla rifare"

Cosa ti ha insegnato quest'esperienza?

Aurora: "Sicuramente mi ha insegnato a mettermi in gioco in maniera diversa dal solito soprattutto perché è una cosa che non avevo mai fatto e non mi era nemmeno mai capitato di dovermi occupare di bambini così piccoli (6/7 anni). Infatti il primo giorno del centro estivo mi sembrava di non potercela fare a gestire dei bambini di quell'età, invece è stato più facile del previsto, anche dal punto di vista relazionale"

Gianmarco: "Questa avventura mi ha insegnato la pazienza e il lavoro di squadra"

Una delle volontarie del gruppo aggiunge: "Quest'Estate Ragazzi 2020 nel complesso è stata un'esperienza costruttiva e formativa, nonostante le non poche difficoltà derivate dalle nuove normative da rispettare a causa dell'emergenza Covid-19. Le nuove regole hanno messo a dura prova non solo noi educatori ma soprattutto i bambini che si sono ritrovati ad affrontare situazioni poco facili da gestire. È stata necessaria una maggiore responsabilizzazione da parte di tutti per riuscire a garantire una convivenza fattibile all'interno della struttura. È stato interessante l'utilizzo dell'Hula-Hoop sia come metodo di distanziamento fisico che come strumento di gioco, alleggerendo di fatto il carico emotivo derivato dai limiti imposti, come ad esempio le mascherine obbligatorie. È stata un'esperienza unica nel suo genere, che ci ha fatto crescere e maturare come persone. È stato bello nonostante tutto lavorare per la prima volta a contatto con i bambini in un centro estivo: poter istruire, educare e soprattutto farli divertire attraverso giochi e attività diverse. L'ambiente lavorativo è stato molto accogliente e piacevole, c'è stata molta intesa tra noi volontari e questo ha reso le cose molto più semplici"

Ringraziamo tutti per la voglia di mettersi in gioco e l'energia con il quale hanno intrapreso questo percorso.

Giada De Carlo

Vedi anche <https://www.facebook.com/SalesianiDonBoscoLivorno>

CONCLUSIONE

Grazie a quanti hanno contribuito ad arricchire il nostro sito condividendo iniziative ed esperienze realizzate per vivere e far vivere con maggior serenità questo tempo inedito. Buon inizio dell'anno pastorale a tutti!